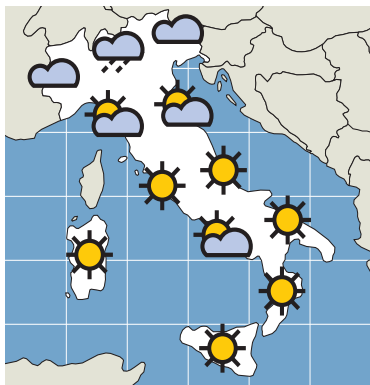


Il Tempo

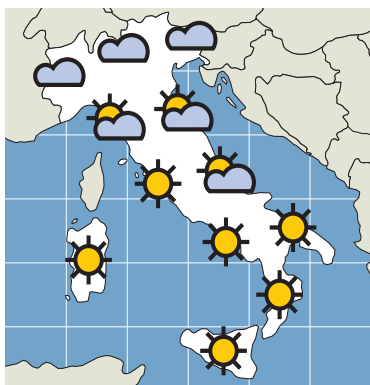


Oggi

NORD ■ poco nuvoloso su tutte le regioni; locali piogge sui rilievi alpini, migliora dal pomeriggio.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

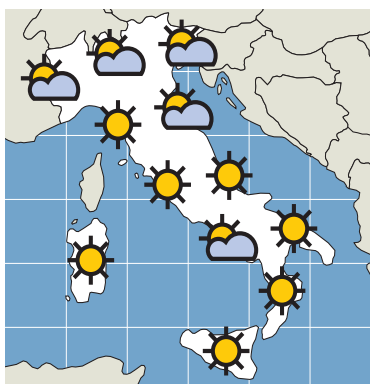


Domani

NORD ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso un po' su tutte le regioni.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ giornata dominata dal cielo pressochè sereno sia sulle regioni peninsulari che sull'isola.



Dopodomani

NORD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi alpini.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

Pillole

MACRO: IL NUOVO DIRETTORE

È Bartolomeo Pietromarchi il nuovo direttore del Macro, Museo d'Arte Contemporanea di Roma: 43 anni, romano, dal 1997 a 2003 ha diretto il programma di arte contemporanea della Fondazione Adriano Olivetti; dal 2003 al 2007 è stato direttore della Fondazione Olivetti e ha curato la programmazione dell'Hangar Bicoocca di Milano.

GIORNATE DEL LAVORO CULTURALE

Oggi e domani, presso l'Auditorium Parco della Musica si terrà un grande evento di due giorni interamente dedicati all'industria, agli operatori e alle istituzioni culturali, un settore di grande impatto sociale ed economico, ma più a rischio nelle situazioni di crisi. «Vivere di Cultura. Le Giornate del lavoro Culturale» è curato dal Baicr Sistema Cultura. ❖

QUEL FILONE DA WHARTON A SCHULZE

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



Ci sono filoni dell'editoria che, avulsi dal chiasso del mercato, marcano classici e indefessi. Uno è quello che ha per capostipite il «Viaggio in Italia» goethiano e che, nei secoli, ha prodotto diari, libri di appunti, bozzetti. L'oggetto è il Bel Paese, unico al mondo col suo tesoro d'arte e di paesaggi, e perciò passibile di diventare soggetto di un genere narrativo a se stante: non c'è un equivalente per Svizzera o Germania. Il punto di vista è quello dello straniero che ci si avventura. Lo stile può essere alla Stendhal, romantico, o goethianamente ironico, o straniato (com'è per gli appunti di viaggio di D.H. Lawrence, spintosi tra il 1919 e il 1921 in siti inconsueti, l'interno della Sardegna, ma anche portatore di uno sguardo personalissimo su luoghi di culto, come la Capri di cui - unico - rileva la sporcizia e non i faraglioni). In libreria gli ultimi due arrivi del filone sono per Aragno *Scenari italiani* di Edith Wharton e per Feltrinelli *Arance e angeli. Bozzetti italiani* di Ingo Schulze. Quindi un testo che la scrittrice newyorchese compose nel 1905 e un libro che il quarantenne romanziere della ex Rdt ha ricavato da un soggiorno con moglie e figlie all'Accademia tedesca a Roma, a Villa Massimo. Qualcosa li lega?

La consapevolezza che dire qualcosa di inedito sull'Italia non è facile. Warthon (che un quindicennio dopo nell'*Età dell'innocenza* tratterà in chiave di romanzo il tema dell'«innocent abroad», l'americano nella vecchia Europa) usa uno sguardo che piacerebbe a Italia Nostra: è il «paesaggio» a interessarla, il palinsesto di natura, cultura, secoli, arte. Schulze, dopo averci descritto in *Vite nuove* la Germania capitalista spalancatasi davanti agli occhi golosi e sbigottiti dei fratelli, come lui, dell'Est a novembre 1989, qui rappresenta la nostra Roma, la nostra Italia di oggi, con amore, umorismo e anche ferocia. Da leggere. ❖



Ecco «L'Itaglia» di Forattini

LA MOSTRA ■ Giorgio Forattini presenta a Roma «Viva l'Itaglia», una grande mostra (l'ultima nella Capitale risale al 1988) al Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese. Da oggi fino al 18 settembre. Un modo diverso di raccontare la Storia del Paese.

NANEROTTOLI

Napoli sequestrata

Toni Jop

Leghista brava gente? Maroni il loro pezzo meglio spendibile sul mercato della politica? Era ministro e giudice della situazione bolognese, dopo il disastro, la caduta della giunta di sinistra, lo scandalo. Avesse voluto, avrebbe potuto dare credito allo spirito democratico della città e dire ai bolognesi: va bene, tornate a votare prima possibi-

le, ve lo meritate. Invece, blindò la città, la mise nelle condizioni di restare per un anno senza governo. Un anno di commissariamento mentre la Lega affilava i suoi coltelli per strappare la città alla sinistra, grazie al tempo del bagnomaria. Così come hanno sequestrato Bologna ora sequestrano Napoli, la tengono prigioniera dell'immondizia impedendo che quella montagna venga smistata nelle regioni pronte ad accoglierla. Tuttavia, Bologna ha tenuto e respinto l'assalto leghista. Napoli, ne siamo sicuri, uscirà dall'inferno e la Lega farà i conti con la sua niente limpida coscienza. ❖